



Decreto Dirigenziale n. 220 del 05/07/2011

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 10 Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Oggetto dell'Atto:

CAVA DI GHIAIA SITA IN LOCALITA' SERBATOIO VECCHIO DEL COMUNE DI BATTIPAGLIA, DITTA CO.GE.TER. S.N.C. DI TERRALAVORO MARIO E ANTONIO. DECRETO DI ESTINZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE RILASCIATA CON DECRETO DIRIGENZIALE N° 1519/289 DEL 06/06/2001, AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 54/85 E S.M.I. DICHIARAZIONE DI CAVA ABUSIVA.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PROVINCIALE DEL GENIO CIVILE DI SALERNO**Premesso che:**

- questo Settore con Decreto Dirigenziale n°1519/289 del 06/06/2001 autorizzò l'attività estrattiva, per la cava in oggetto, ai sensi dell'art. 36 della L.R. 54/85 su una superficie di mq. 70.000 riportata nel catasto del Comune di Battipaglia al foglio di mappa n°1/A particella n°77;
- la cava sita in località Serbatoio Vecchio del Comune di Battipaglia, è identificata nella cartografia PRAE con il codice 65014_08 e ricade nell'interno della zona di crisi denominata " AC.S.10";
- a seguito di sopralluogo, effettuato in data 03/11/2010, fu accertato l'abbassamento della quota del piazzale di cava, lavori mai autorizzati da questo Settore e che non erano contemplati nel progetto autorizzato con il Decreto Dirigenziale n°1519/289 del 06/06/2001 e pertanto fu emesso il Decreto Dirigenziale n°405 del 09/11/2010 di sospensione dei lavori, impugnato innanzi al TAR Sezione di Salerno;
- a seguito di ulteriore sopralluogo, effettuato in data 16/01/2011, furono accertati altri lavori abusivi e pertanto fu emesso un nuovo Decreto Dirigenziale n°53 del 10/02/2011 di sospensione dei lavori, anche questo impugnato innanzi al TAR sezione di Salerno;
- dalla Relazione Generale, allegata al progetto autorizzato con il predetto Decreto n°1519/2001, il programma di coltivazione prevedeva una estrazione complessiva di mc. 1.200.000 di materiale;
- il Comune di Battipaglia, con nota n°97614 del 20/12/2010, comunicava i quantitativi di materiali estratti nel periodo 2001/2010 e contestualmente trasmetteva la perizia redatta dal tecnico della ditta, la quale riguardava il calcolo dei volumi estratti dalla ditta CO.GE.TER che ammontavano, per il periodo 2001/2007 a mc. 1.043.068 e per il periodo febbraio 2007 dicembre 2010 a mc. 800.064, per un totale di mc. 1.843.132, la stessa è stata acquisita al protocollo di questo Settore n°1035227 del 29/12/2010;
- da una verifica del calcolo dei volumi contenuti nella relazione tecnica allegata alla nota del Comune, è stato riscontrato che gli effettivi materiali estratti per il periodo 2001/2007 ammontano a mc. 1.512.026,58 e per il periodo febbraio 2007 dicembre 2009 ammontavano a mc. 2.650.190,33, per un totale di mc. 4.162.216,91;
- il tecnico del Comune di Battipaglia, invece ha stimato il quantitativo estratto pari a soli mc. 1.843.132, con una differenza di mc. 2.314.093,91;
- questo Settore, con nota n°313254 del 19/04/2011, comunicava alla ditta CO.GE.TER., ai sensi dell'art. 7 della Legge 241/90, l'avvio del procedimento volto alla dichiarazione di ultimazione dell'attività estrattiva per esaurimento del progetto di coltivazione autorizzato con il Decreto Dirigenziale n°1519/2001;
- che con la stessa nota n.0382542 del 13.05.2011 veniva rappresentato che la CO.GE.TER. snc poteva presentare memorie scritte e documenti che l'Amministrazione avrebbe valutato ove pertinenti all'oggetto del procedimento.
- che, con foglio acquisito al protocollo del Settore n. 0404446 del 23/05/2011, la Società CO.GE.TER. riscontrato la citata nota, illustrando le proprie eccezioni ai rilievi sollevati.

Nel merito di ciascuna osservazione formulata dalla CO.GE.TER. snc nella citata nota, si rileva quanto segue:

la Ditta chiede di conoscere le valutazioni in base alle quali questo Settore ritiene esaurito il progetto di coltivazione autorizzato con decreto n.1519/2001 e, in particolare, i quantitativi che si assumono estraibili e quelli che si ritengono effettivamente estratti dall'esercente.

In riferimento a tale rilievo si precisa che i quantitativi estraibili sono quelli previsti nel progetto autorizzato con decreto n.1519/2001, ovvero 1.200.000 mc, mentre i quantitativi estratti sono stati desunti dalle due relazioni tecniche trasmesse dalla ditta stessa al Comune di Battipaglia. Tali relazioni a firma dell'ing. P. Pavarini sono denominate "calcolo dei volumi estratti dal sito estrattivo nel periodo dicembre 2001 – febbraio 2007" e "calcolo dei volumi estratti dal sito estrattivo nel periodo febbraio 2007 – dicembre 2009". Dalle stesse risulta l'estrazione di un quantitativo di

materiale ben maggiore (mc. 4.162.216,91) rispetto a quello previsto nel progetto autorizzato (mc.1.200.000,00).

La ditta chiede, inoltre, di conoscere la valenza giuridica della dichiarazione di ultimazione dell'attività estrattiva per esaurimento del progetto evidenziando che l'attività di cava era sicuramente in essere all'entrata in vigore del PRAE. Chiede, inoltre, la valutazione in sede di Conferenza di Servizi del progetto di coltivazione e recupero presentato ex art.27 delle N.T.A. del PRAE.

Al riguardo si osserva che la dichiarazione che la cava è esaurita rappresenta un atto dovuto teso da impedire l'estrazione di materiale non autorizzato.

Il progetto di dismissione, trasmesso dalla ditta con istanza acquisita al prot.n.306097 del 02.04.2007, non è stato sottoposto a Conferenza di Servizi in quanto questo Settore con nota prot. n.842006 del 02.10.2009 ha chiesto alla ditta di produrre nel termine di sessanta giorni apposita progettazione di ricomposizione e coltivazione solo sulle aree autorizzate con il decreto n.1519 del 06.06.2001. In tale nota si è evidenziato che il progetto presentato, non era ammissibile, in quanto oltre ad interessare l'area di cava autorizzata, interessava anche aree vergini (poste a valle dell'area autorizzata) già naturalmente ricomposte.

Lo scrivente Settore con successive note prot.n.0212165 del 09.03.2010, prot.n.0451961 del 24.05.2010 e prot. n. 0521239 del 17.06.2010 ha nuovamente invitato la ditta a rimodulare il progetto di dismissione a suo tempo presentato.

La ditta non ha a tutt'oggi ottemperato a tale richiesta.

Considerato che:

- dai sopralluoghi effettuati e dall'esame della documentazione, trasmessa dal Comune di Battipaglia, è emerso che la ditta CO.GE.TER. ha svolto attività estrattiva in difformità al decreto di autorizzazione;
- sono stati effettuati scavi in profondità per tutta l'area di cava;
- a fronte delle volumetrie di materiale da estrarre, autorizzate con il Decreto Dirigenziale n° 1519/2001, pari a mc. 1.200.000, ha estratto così come dichiarato dalla stessa ditta, un quantitativo di materiale pari a m. 4.162.216,91, è evidente che il giacimento è da ritenersi esaurito rispetto all'autorizzazione rilasciata con il Decreto Dirigenziale n° 1519/2001;
- l'enorme quantitativo di materiale estratto comunicato dalla stessa ditta al Comune di Battipaglia, in difformità al progetto autorizzato determina le condizioni di abusività dell'attività di cava;
- per tutte le irregolarità accertate non sussistono più le condizioni per la prosecuzione dell'attività estrattiva;
- restano da realizzare le obbligatorie azioni di ripristino e messa in sicurezza dell'intero sito di cava.

VISTO:

- DPR 128/59;
- L.R. 54/85;
- L.R. 17/95.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile di P.O. Geom. Valentino Pecora, dalle risultanze e dagli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

con espresso riferimento alle motivazioni evidenziate in **PREMESSA** che s'intendono tutte riportate e trascritte di seguito:

1. **l'estinzione dell'autorizzazione rilasciata con il Decreto Dirigenziale n° n°1519/289 del 06/06/2001 per scadenza del termine al 07/07/2006, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 54/85 e s. m. i.;**
2. **la dichiarazione di cava abusiva;**

ORDINA

alla ditta **CO.GE.TER. s.n.c.** e per essa in qualità di Amministratore, al sig. Terralavoro Mario, nato ad Eboli il 20/12/1973 e ivi residente alla C/da Cioffi n°419, la sospensione di ogni attività estrattiva nell'area di cava e di presentare allo scrivente Settore, entro il termine di centoventi giorni dalla notifica del presente decreto, il progetto di solo ripristino e messa in sicurezza dello stato dei luoghi, della cava sita in località Serbatoio Vecchio del Comune di Battipaglia (SA), da sottoporre alla preventiva autorizzazione di questo Settore e da realizzare nel termine di un anno.

DISPONE

- che il presente decreto venga inviato per via telematica:
- all'AA.GG. 15 LL.PP.;
- al Settore "Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" (01-02);
- al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Salerno;
- al Settore Regionale Cave e Torbiere di Napoli;

e successivamente in cartaceo:

- in copie al Comune di Battipaglia (SA), per la pubblicazione all'Albo Pretorio, al Comando VV.UU, e allo U.T.C. per quanto di competenza;
- in copie al Comune di Eboli(SA) per la notifica alla ditta ditta CO.GE.TER. e per essa in qualità di Amministratore al sig. Terralavoro Mario, nato ad Eboli il 20/12/1973 e ivi residente alla C/da Cioffi n°419;
- all'ARPAC di Salerno;
- al Coordinamento Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Salerno;
- al Corpo Forestale dello Stato - Comando Stazione Foce Sele;
- alla Procura della Repubblica c/o Tribunale di Salerno;
- al Comando Stazione dei Carabinieri di Battipaglia;
- al Comando Carabinieri NOE di Salerno.

Si dà atto che, in relazione ai contenuti della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, il presente Decreto potrà essere impugnato presso il competente organo giurisdizionale (TAR CAMPANIA)..

IL DIRIGENTE DELEGATO
(Ing. Vincenzo di Muio)